

NOTE GENERALI

1- Le transizioni rappresentate nel presente elaborato corrispondono alle tipologie previste in progetto; rappresentano esempi atti ad illustrare compiutamente il progetto.
L'Appaltatore, a valle della scelta dei dispositivi commerciali che prevede di impiegare, dovrà provvedere a studiare le transizioni previste, e dovrà fornire il relativo progetto corredato di relazione tecnica ed elaborati grafici.

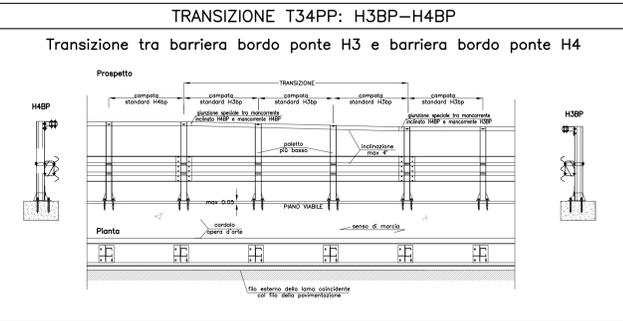
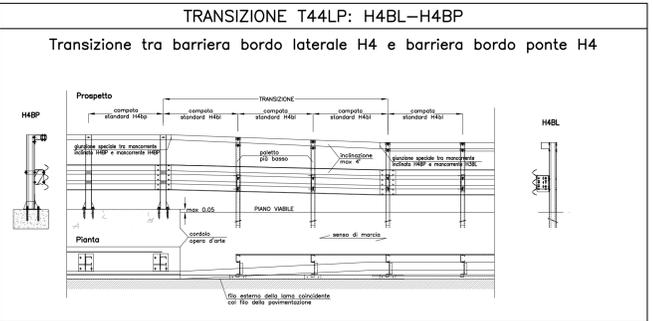
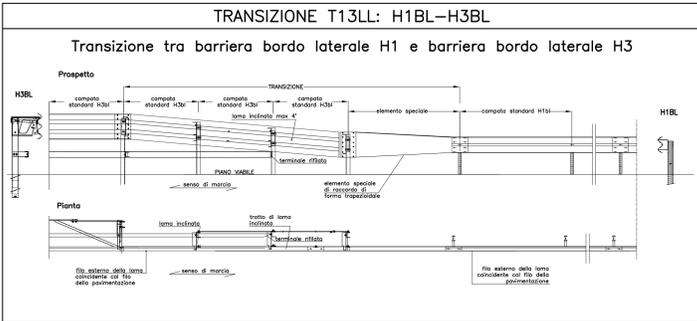
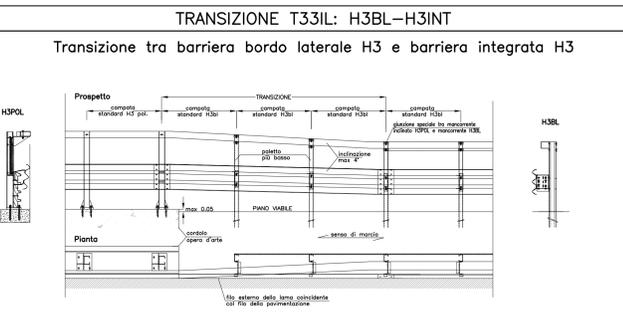
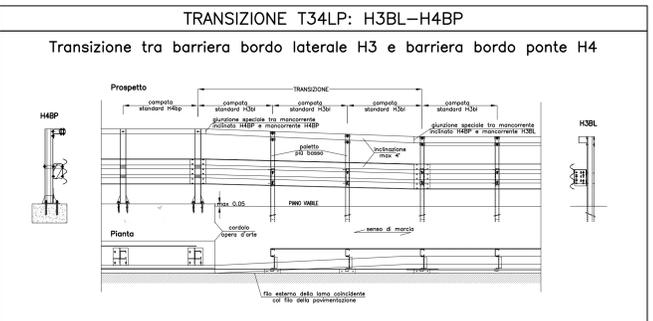
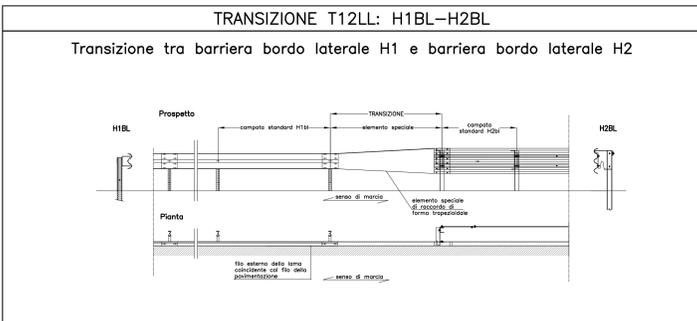
2- Laddove è previsto il ricorso al sistema misto, come definito all'articolo 6 del D.M.21.06.2004, la transizione sarà considerata strutturalmente continua quando, in aggiunta ai requisiti previsti per le transizioni standard, il sistema realizzato dall'affiancamento dei due dispositivi (bordo opera e bordo laterale) preveda:
- l'utilizzo di barriere dello stesso materiale;
- la continuità degli elementi longitudinali resistenti.
Si considerano elementi longitudinali resistenti la lama principale a tripla onda, l'eventuale lama secondaria sottostante o soprastante la lama principale, ed i profilati aventi funzione strutturale. Non sono considerati elementi strutturali i correnti superiori con esclusiva funzione di antibalzo e di correnti inferiori paranoata. La continuità degli elementi longitudinali delle 2 barriere può essere garantita anche se questi sono installati ad altezze diverse. In questo caso dovranno essere utilizzati elementi di raccordo inclinati con un angolo $\leq 4^\circ$ rispetto al piano stradale.

In alternativa potrà essere valutata l'opportunità di modificare, innalzandolo oltre il valore minimo indicato in progetto, la classe di contenimento di una o di entrambe le barriere contigue così da trovare un accoppiamento che garantisca i suddetti requisiti.

La rigidità dei singoli dispositivi del sistema misto dovrà essere confrontabile (valori di deformazione dinamica simili); in caso contrario la barriera più deformabile dovrà essere irrigidita nelle parti terminali che precede la transizione.

Diversamente da quanto suddetto, la transizione non potrà essere considerata strutturalmente continua e pertanto la protezione dei tratti a monte e a valle dovrà essere realizzata con la stessa barriera prevista sull'opera, andando a realizzare sul rilevato adiacente alla spalla un cordolo con idonee caratteristiche geometriche e strutturali; in alternativa può essere interposta una barriera a paletti infissi con elementi longitudinali resistenti simili a quelli della barriera prevista sull'opera, per una estensione a monte e a valle dell'opera come indicato negli schemi da S2 a S4 dell'elaborato "Schemi di installazione".

3- In tutti i dettagli di transizione validi per entrambe le direzioni di marcia (simbolo \leftarrow \rightarrow) deve intendersi che i paletti e gli elementi diagonali devono, a seconda della direzione di marcia, avere l'orientamento come da prova di crash.





Società Autostrada Tirrenica p.A.
GRUPPO AUTOSTRADALE PER L'ITALIA S.p.A.

AUTOSTRADA (A12) : ROSIGNANO - CIVITAVECCHIA
LOTTO 5B

TRATTO: FONTEBLANDA - ANSEDONIA

PROGETTO DEFINITIVO

INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE

AU-CORPO AUTOSTRADALE

OPERE COMPLEMENTARI-BARRIERE DI SICUREZZA

Progetto barriere di sicurezza

TIPOLOGICI DISPOSITIVI COMPLEMENTARI

TAV. 2/2

IL PROGETTISTA SPECIALISTICO Ing. Gianluca Spinazzola Ord. Ingg. Milano N. 26796 RESPONSABILE OFFICIO STD		IL RESPONSABILE INTERAZIONE PROIEZIONE SPECIALE Ing. Alessandro APT Ord. Ingg. Milano N. 20015 CAPO PROGETTO		IL DIRETTORE TECNICO Ing. Massimiliano Giacobbi Ord. Ingg. Milano N. 20746	
WBS codice contratto - 12121409 -	RIFERIMENTO ELABORATO file n. progetto STD 724	DATA mese anno OTTOBRE 2016	REVISIONE n. data		
spea INGENIERING ATLANTIA		COORDINATORE GENERALE INDIRIZZO SAT Ing. Massimiliano Giacobbi Ord. Ingg. Milano N. 20746 CAPO COMMEDIA		ELABORAZIONE GRAFICA A CURA DI : ELABORAZIONE PROIEZIONE A CURA DI : IL RESPONSABILE UNITA'	
VISTO DEL COMMITTENTE 		VISTO DEL CONCESSIONE 			

IL PRESENTE DOCUMENTO HA FINISCE COPIE COPIE IMPRESSO E ALTERNI PUBBLICATO. IN TUTTI I CASI, NON E' CONSIDERATO VALIDO SE NON ACCOMPAGNATO DAL DOCUMENTO DI PROVA. IL PRESENTE DOCUMENTO HA FINISCE COPIE COPIE IMPRESSO E ALTERNI PUBBLICATO. IN TUTTI I CASI, NON E' CONSIDERATO VALIDO SE NON ACCOMPAGNATO DAL DOCUMENTO DI PROVA.